



Unione delle Camere Penali Italiane

Comitato per il Sì alla Riforma Costituzionale della Separazione delle Carriere

Ai Presidente delle Camere Penali

Loro Sedi

Cara Presidente, caro Presidente,

sebbene non ci sia ancora pervenuta l'indicazione completa dei nominativi dei Referenti territoriali prescelti dai territori per il coordinamento delle attività connesse alla Campagna referendaria, ritengo tuttavia opportuno, in considerazione della complessità delle attività da svolgere nel più breve tempo possibile, condividere con tutti voi alcuni tratti fondamentali della nostra attività.

1. Se spetterà al Comitato referendario per SI svolgere a livello nazionale una attività di informazione e di comunicazione accedendo a tutti i media nazionali (radio, TV, stampa) sollecitando, tramite i professionisti incaricati, l'accesso al maggior numero possibile di trasmissioni radiofoniche, dibattiti, talk show, nonché di pubblicazioni di interviste e di articoli di stampa che diano voce alle posizioni favorevoli alla riforma, tali attività dovranno essere sviluppate allo stesso modo nei vostri territori.

Ciò significa agire analogamente in sede locale su tutte le testate giornalistiche, le emittenti radiofoniche, le televisioni locali nonché i telegiornali regionali, garantendosi allo stesso modo l'accesso alla stampa e alle trasmissioni radiofoniche e televisive che possano veicolare i nostri argomenti dandogli la massima diffusione.

Non mancheranno, né ai coordinatori, né alle singole componenti delle Camere Penali i contatti personali e le relazioni per poter accedere a tali media classici valorizzando il dato che l'Unione costituisce una voce tecnica, del tutto indipendente dalla politica, capace come tale di arricchire il dibattito pubblico di elementi di conoscenza e di divulgazione.

Sul fronte della comunicazione non deve neppure sfuggire il fatto che ogni territorio può individuare i propri testimonial, da coinvolgere nei media, fra i cittadini, politici e imprenditori vittime di malagiustizia, magari meno noti a livello nazionale, ma al contrario molto popolari e dunque empatici a livello locale.

2. Sul differente piano della organizzazione degli eventi, come abbiamo già detto, occorre modificare del tutto l'approccio convengnistico sino ad ora seguito. Gli incontri ed i confronti sino ad ora sviluppati con la politica, l'accademia e la magistratura sono stati infatti certamente utili al fine di elaborare i necessari strumenti critici e dialettici, nonché per approfondire la conoscenza tecnica dei temi relativi alla riforma, ma ora occorre coinvolgere piuttosto il pubblico degli elettori, parlare ai cittadini con un linguaggio diverso, non più tecnico ma volto essenzialmente alla semplificazione ed alla comunicazione dei temi referendari.

Non dobbiamo, in proposito dimenticare che trattandosi di un Referendum confermativo non sarà necessario raggiungere un quorum e che quindi si tratta di portare al voto il maggior numero di elettori,

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma
Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it - www.camerepenali.it
C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005



convincendo gli indecisi e motivando gli scettici e gli assenteisti. Si tratta di una operazione non semplice perché il tema referendario è un tema tecnico complesso e di non agevole comunicazione, per cui sarà necessaria un'opera di semplificazione che ponga al centro l'interesse del cittadino ad una giustizia più giusta e più equilibrata evitando i toni aggressivi che purtroppo caratterizzeranno la campagna dei partiti e della magistratura. Si tratterà, pertanto, di privilegiare la forma del dialogo e dell'intervista pubblica, stimolando in ogni caso l'intervento e le domande del pubblico.

Gli eventi dovranno porsi tali obbiettivi coinvolgendo la società civile e tutti i corpi intermedi, i giovani e gli studenti delle università, l'intero mondo dell'associazionismo e dei sindacati, Confindustria, Confcommercio e le altre associazioni di categoria a seconda della vocazione dei territori, tutti gli ordini professionali dei medici, dei notai, dei commercialisti senza trascurare i Consigli dell'ordine e le associazioni forensi. Vi ricordiamo, in proposito, che hanno già aderito al Comitato referendario per il SI, sul fronte forense OCF, UNCC, e sul fronte dell'impegno associativo sui temi della giustizia, Nessuno tocchi Caino, Fondazione Tortora, Italia Stato di diritto, Extrema Ratio, Errorigiudiziari.com, Radicali Europei, che si sono già resi tutti disponibili alla organizzazione congiunta di incontri ed eventi ed ogni altra iniziativa di propaganda (volantinaggio ed altro).

In questo campo anche l'esperienza maturata da molti di voi nel 2017, nell'ambito della raccolta delle firme per la proposta di riforma di iniziativa popolare, sarà utile nell'immaginare ogni possibile occasione di incontro con la cittadinanza all'epoca sperimentata, dai tavoli ai gazebo nelle strade e nelle piazze per la distribuzione di materiali e di gadget, utili ad implementare il dialogo.

3. Saranno organizzati incontri periodici, in presenza o in collegamento, con i nostri consulenti al fine di informare i coordinatori ed anche tutti voi dei tempi e dei modi e dello sviluppo progressivo della campagna referendaria, dello sviluppo dei contenuti che saranno messi in campo per la comunicazione via social e degli strumenti di monitoraggio utilizzati al fine di individuare i temi sui quali impostare di volta in volta le diverse iniziative sia a livello nazionale che sui territori.

Si deve, infatti, considerare come gli eventi della politica interna e della cronaca, non solo giudiziaria, condizioneranno inevitabilmente i modi e i contenuti della Campagna, così da rendere necessari continui aggiustamenti e aggiornamenti dei temi e degli strumenti di comunicazione. Di volta in volta privilegiando la smentita delle affermazioni della propaganda contraria, la denuncia della falsità degli slogan e delle parole d'ordine per il NO, ovvero la diffusione di nuovi nostri messaggi diversificati e capaci di colpire l'attenzione dell'elettore e di stimolarne la curiosità, approfittando dell'ultimo evento politico o dell'ultimo fatto di cronaca giudiziaria.

Quanto all'utilizzo dei social, che costituiranno un importante, anche se non unico, veicolo di propaganda, ogni singola Camera Penale dovrà dare massima diffusione ai contenuti elaborati facendo confluire al Comitato eventuali materiali elaborati e anche suggerimenti per nuovi contenuti che saranno sottoposti alla valutazione dei nostri Consulenti al fine di garantirne la necessaria omogeneità, non solo politica.

4. Va infine ricordato che il successo della nostra Campagna referendaria sarà determinato dall'utilizzo di tutti questi diversi strumenti di informazione, di comunicazione e di propaganda senza dimenticarne nessuno ma modulando gli stessi in base alla composizione dei territori ed alla risposta ricevuta nel tempo.

Il risultato sarà corrispondente anche al numero delle risorse umane messe in campo (non dimentichiamo che l'Unione è un soggetto politico straordinario dotato di 11.000 militanti), alla possibilità di ricorrere sui territori a sponsor o finanziatori di singole iniziative, ed alla capacità complessivamente sviluppata



di accedere a tutti i canali dell'informazione e della comunicazione. Ma accanto a questi più complessi canali non si dovranno neppure dimenticare, come ci hanno ricordato i nostri Consulenti, gli strumenti più semplici delle tradizionali campagne elettorali (cui una campagna referendaria senza quorum inevitabilmente somiglia) costituiti dalle nostre "rubriche" telefoniche.

A questa prima comunicazione, non appena avremo ricevuto i nominativi di tutti i referenti, seguiranno ulteriori più specifiche informazioni ed aggiornamenti che entreranno nel merito delle attività intraprese a livello nazionale e di quelle da intraprendere a livello locale.

Con un grande abbraccio e un augurio di buon lavoro.

Roma, 20 ottobre 2025

Il Presidente
del Comitato delle Camere Penali Italiane per il Sì

Avv. Francesco Petrelli

